

dal **17** gennaio al **3** febbraio 2025
The Italian Cultural Institute in New York
presenta

Through the Frame
When the journey begins



Luigi Crispino, ABT - "Il giocoliere" di Antonio Donghi

Installazione di Arte visiva

da un'idea di **Fabio Finotti**

concept, coreografie, costumi e regia video **Marco Pelle**

musiche **Federico Pelle**

direttore della fotografia **Ernesto Galan**

Danzatori

Mara Galeazzi *The Royal Ballet*

Luigi Crispino *American Ballet Theater*

Graceanne Pierce *Guest Principal Dancer*

L'intelligenza artificiale ha creato una nuova osmosi tra il mondo reale e quello virtuale. Il famoso libro *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò* di Lewis Carroll deve essere oggi interpretato in direzione rovesciata: non è più la vita che entra nella cornice dell'immaginario, ma è l'immaginario che entra nello spazio della vita, e si confonde con essa.

Da un'idea del direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, **Fabio Finotti**, e grazie alla creatività artistica e narrativa del coreografo **Marco Pelle**, il **17 gennaio** alle 19 apre a New York l'installazione di arte visiva "**Through the Frame**", in cui famosi quadri, legati alla corrente del Realismo Magico ma non solo, si animano attraverso la magia del video e della danza e i loro personaggi escono (e qui siamo di fronte al mistero del Realismo Magico) dal dipinto per entrare nel mondo reale in carne e ossa. Un'esperienza immersiva che ci avvicina alla realtà e ridefinisce il modo di fruire l'arte.

I soggetti ritratti nelle opere scelte - "Hygieya" di Gustav Klimt, "Alice" di Arthur Rackham, "Il giocoliere" di Antonio Donghi, "Donna con veste azzurra" di Bruno Croatto, "Per se e per suo ciel concepe e figlia" e "Ritratto di Silvana Cenni", entrambi di Felice Casorati - prendono vita per trasformarsi in persone reali che attraversano la cornice del quadro stesso attraverso sei video, in cui coreografia, regia e costumi sono curati dallo stesso Pelle. I balletti, interpretati da straordinari danzatori come **Mara Galeazzi** del Royal Ballet di Londra, **Luigi Crispino** dell'American Ballet Theater e da **Graceanne Pierce**, Prima Ballerina Ospite di fama internazionale, celebrano il potere della danza e la sua capacità di unire conscio e inconscio, fantasie e esperienza, disegno e fluidità e, soprattutto, di diventare strumento per portarci dall'onirico alla materia, di rompere letteralmente la cornice per mostrarci che il sogno non è solo nel contenuto, ma anche oltre il contenitore. È, anzi, il contenitore stesso.

«Per rappresentare la fusione tra il mondo virtuale e quello reale - spiega **Fabio Finotti** - abbiamo immaginato uno spazio ibrido: personaggi di quadri celebri escono dalla cornice, entrano nella nostra realtà, la esplorano con la danza. L'Istituto Italiano di Cultura di New York vuole in questo modo rappresentare l'Italia come tradizione che si rinnova, passato che si trasforma in futuro, bellezza in perenne metamorfosi».

«Come tutti i miei progetti più belli, che mi hanno dato maggior soddisfazione - aggiunge **Marco Pelle** - anche *Through the Frame* è nato per caso. Precisamente è nato da una domanda del direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, Fabio Finotti. Si può portare un dipinto oltre la cornice? Da questa idea è nato il mio viaggio artistico all'interno di sei quadri da portare oltre la cornice. Per farlo ho usato lo strumento che da sempre porta me oltre la cornice: la danza. Perché, ancora più del suono, è il movimento a essere trasformativo, a portarci dall'infinito all'immediato. Creare i sei video di *Through the Frame* è stata un'esperienza meravigliosa. Lavorare con ballerini della caratura di Mara Galeazzi, Luigi Crispino e Graceanne Pierce è, come sempre, un privilegio. E, se vogliamo, necessario. Perché era fondamentale che gli interpreti avessero la capacità non solo di interpretare il movimento ma ancor di più di interpretare, di diventare, il dipinto che stavano rappresentando. Negli anni ho capito che per me la danza non è solamente uno strumento di espressione. È un vero e proprio ponte, che mi porta alla ricerca di nuove terre, di collegamenti, di territori da esplorare. Che sia nel rapporto tra statuaria e danza, come in *Statuesque*, o tra pittura e danza, come in *Through the Frame*, o tra la rivisitazione del mio passato e quello che sono oggi, come in *Safe from Sleep*, la danza è diventata, per me, sempre più un ponte. So sempre da quale terra parto, ma non so mai in quale arriverò. E il percorso tra due continenti, alla ricerca di un approdo che mi rappresenti, è la vera e propria magia che va oltre, spaccando, ogni forma di cornice».

Ancora una volta ci troviamo di fronte a una collaborazione tra Marco Pelle e il fratello **Federico Pelle**, compositore e vicedirettore del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Collaborazione che ha appena celebrato il suo ventennale. Per poterlo aiutare a comporre il più liberamente possibile, Marco Pelle si è limitato semplicemente a descrivere quella che per lui era la storia “dietro” la cornice, quella che lo spettatore non vede. Da lí, la strada per il fratello compositore è diventata il suo personalissimo volo all’interno dei ritratti. Dalla sensualità di Hygieya, alla giocosità di Alice, al mistero del Giocoliere, Federico Pelle è riuscito a dipingere un quadro sul quadro, dando vita alla visione del fratello coreografo. Per la seconda volta, Marco Pelle ha deciso di collaborare con il direttore alla fotografia, **Ernesto Galan**. Galan non è nuovo alle riprese di danza (famoso le sue collaborazioni con James Whiteside, con William Forsythe e con il Boston Ballet) e non è nuovo al bisogno di sperimentare che Marco Pelle chiede ai suoi collaboratori. Graceanne Pierce interpreterà “Alice”, Luigi Crispino “Il Giocoliere”, mentre gli altri quattro ritratti sono interpretati tutti dalla danzatrice Mara Galeazzi, stella italiana della danza internazionale, abituata a portare i suoi personaggi oltre la cornice.

Marco Pelle - Coreografo residente del New York Theatre Ballet, ha alle spalle importanti collaborazioni con noti ballerini della scena internazionale (Alessandra Ferri, Roberto Bolle, Isabelle Ciaravola, Luciana Paris e Stephen Hanna, per citarne alcuni). Le sue coreografie sono state ballate in tutto il mondo e in luoghi assai prestigiosi, come il National Center for the Performing Arts di Pechino o il Guggenheim Museum di New York. In America è conosciuto come uno dei coreografi di *Pose*, serie di Ryan Murphy nominata a due Golden Globes. In Italia i più lo ricordano per le coreografie di *Passage*, cortometraggio, diretto da Fabrizio Ferri e interpretato da Roberto Bolle con la partecipazione di Polina Semionova, che ha aperto la 70a edizione del Festival del Cinema di Venezia per celebrare i 10 anni di Vanity Fair, diventando virale in rete. Dal 2017 è Academic Fellow dell’Università Bocconi di Milano, dove insegna all’interno del dipartimento Social and Political Sciences un corso su Performing Arts Management. Per la Bocconi, Marco Pelle ha inoltre ideato *GuiDance*, un corso di danza extra curriculare inclusivo e aperto a tutti gli studenti, e organizza numerosi incontri pubblici intitolati Off the Record, durante i quali dialoga con grandi protagonisti (Geppi Cucciari, Ermal Meta, Saturnino, Alessandra Ferri, tra i molti) a cavallo tra cultura, spettacolo e imprenditoria. Nel 2023 è stato nominato Accademico Olimpico, divenendo il primo esponente della danza a ricevere questo riconoscimento, e per la trasmissione Rai1 *Roberto Bolle - Ballo in Bianco* ha scritto, assieme a Pamela Maffioli, gli interventi riguardanti la storia della danza, affidati alla conduzione di Francesca Fialdini. Ha inoltre firmato le coreografie dell’annuale serata di gala della Fondazione Milano per la Scala ai laboratori-atelier Ansaldo del Teatro alla Scala. Per l’occasione ha ricreato in spettacolo teatrale, danzato da sette primi ballerini e solisti d’eccezione scaligeri, i lavori di *Statuesque*, il progetto video da lui coreografato e diretto in omaggio al grande scultore Antonio Canova a 200 anni dalla morte. Il successo della serata è stato tale da richiamare l’attenzione degli autori di *Splendida cornice* di Geppi Cucciari che hanno invitato Marco Pelle a coreografare un estratto dello spettacolo appositamente per il programma di Rai3. A febbraio 2024 ha debuttato a New York con *Reflections*, nuova creazione realizzata in collaborazione con il fratello, il compositore Federico Pelle, e dedicato alla figura del padre dei due fratelli artisti: il gastronomo Alfredo Pelle, la cui biblioteca personale è considerata la più grande collezione monotematica d’Italia, 8000 volumi di soli libri di cucina (non ricettari), oggi fondo nazionale consultabile presso la biblioteca “La Vigna” di Vicenza. Sempre sulle musiche del fratello Federico, il 4 febbraio ha presentato in esclusiva per il programma Splendida Cornice - Rai 3 il nuovo progetto *Di tutto cuore*. A settembre 2024 è intervenuto nuovamente alla trasmissione *Roberto Bolle - Ballo in Bianco* su Rai1, affiancando l’attrice Cristiana Capotondi, presente in veste di conduttrice, per i contenuti di carattere storico sulla danza. Lo scorso 20 novembre, con la Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano Antonella Albano, ha danzato in *Safe from Sleep* al Museo Egizio, nella nuova Galleria dei Re, in occasione dei festeggiamenti dei suoi duecento anni.

17 gennaio - 3 febbraio 2025

Through the Frame When the journey begins

Italian Cultural Institute in New York

686 Park Avenue, NY